

RELAZIONE ARTISTICA PREVENTIVA

ATTIVITÀ PREVISTE

Annualità 2024

L'associazione culturale **Metec Alegre** in relazione alla propria attività per l'anno 2024 – Art. 6, lettera A. PROMOZIONE - prevede un'attività dal nome **"C'era una volta un fiume"** che avrà luogo nel territorio **dell'Alto Sannio**, con sede operativa a **Morcone (BN)**, nell'ambito delle attività del nostro progetto di Residenza Artistica e Multidisciplinare - "Caravanserraglio. Casa per Artiste/i Nomadi" - approvato nelle linee di azione del PNRR ("Attrattività dei borghi storici" - Linea B. "Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale di piccoli borghi storici") e che fa parte dei programmi europei per la mobilità degli artisti *"The Culture Moves Europe"*, con la partecipazione di due artiste internazionali – Liudmila López – rinomata artista di arte plastica e scenografia teatrale che risiede a Madrid e Sandra Agüero Quesada – musicista e compositrice di musica per il teatro che risiede a Dubai - , oltre alla partecipazione di due musiciste sannite – Cristina Vetrone e Dina Iscaro – della Band *"Assurd"* che propone musiche originali e tradizionali del sud Italia in forma teatrale e ovviamente a tutto il nostro gruppo di lavoro.

Azioni per la coesione e l'inclusione sociale. Il progetto **"C'era una volta un fiume"** mira a promuovere un processo creativo che, coinvolgendo la comunità locale del territorio dell'Alto Sannio - marginalizzato e periferico rispetto alle consuete direttrici dei circuiti teatrali ufficiali -, è volto ad attivare, **attraverso esperienze collettive di creazione teatrale finalizzate alla realizzazione di uno spettacolo teatrale multidisciplinare**, processi di coesione sociale e una diversa narrazione del territorio, oltre a avviare un processo sperimentale di rigenerazione culturale e sociale.

Azioni per la formazione del pubblico. Realizzare un nuovo spettacolo teatrale in grado di "accogliere" la sensibilità delle popolazioni locali e, **contemporaneamente, promuovere la comprensione delle "forme teatrali contemporanee" per potenziare la capacità del teatro di dialogare con un pubblico marginalizzato**, attivando un processo di maggiore consapevolezza del linguaggio teatrale contemporaneo attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alla pratica teatrale.

Le attività previste sono le seguenti:

Giugno- Luglio 2024.

- **Raccolta di testimonianze.** I cittadini dell'Alto Sannio saranno invitati e coinvolti – con interviste, riprese video e incontri con la compagnia – a raccontare il loro "ricordi" di quando si "andava al fiume" e il fiume rappresentava una presenza viva sul territorio a cui erano collegate varie attività, sia produttive che ricreative. Il fiume è stato oggi trasformato in un grande vaso - "Diga di Campolattaro" - che contiene oltre 100 milioni di metri cubi d'acqua e rappresenta una presenza di grande impatto sul territorio, oltre ad avere una grande importanza in termini di risorse idriche non solo per il territorio in oggetto ma per l'intero ecosistema. Tale "presenza" agisce come "fulcro" intorno a cui far ruotare la raccolta di testimonianze, ricordi e memorie. Esso rappresenta anche una metafora della stessa attività teatrale in oggetto: un'arte al contempo nomade e sedentaria, che, come un fiume, scorre e connette località, individui e artisti di diverse provenienze, pratiche e linguaggi teatrali e artistiche differenti. La raccolta di testimonianze produrrà una documentazione, sia in forma

scritta che video fotografica, sulla quale verrà basata la successiva pratica teatrale d'improvvisazione e messinscena.

- **Creazione di una narrazione teatrale** che accolga le testimonianze e che, valorizzando le componenti culturali e ambientali del territorio, abbia la capacità di fornire **il canovaccio** per il successivo lavoro di messinscena.

Agosto 2024.

- **Residenza dell'intero gruppo di lavoro di Metec Alegre** – Alina Narciso, Alessandra Borgia, Salvatore Esposito, Lucio Calandrella - e delle artiste invitate – Liudmilla López, Sandra Agüero Quesada, Cristina Vetrone e Dina Iscaro – **volta alla realizzazione di processi creativi finalizzati alla realizzazione di uno spettacolo.**
- **Realizzazione di prove aperte e sessioni di presentazione di Work in progress del lavoro svolto con la partecipazione attiva della comunità locale** al fine di includerli nelle varie tappe del processo di creazione teatrale, ampliando, in tal modo, la loro conoscenza del “fare teatro contemporaneo”.

Novembre 2024

- **Presentazione dello spettacolo nella forma di “Site Specific”.**
Sono previste 4 repliche sul territorio. Il pubblico previsto comprende cittadini locali e spettatori.
- Sono in via di definizione gli accordi per la rappresentazione dello spettacolo “C’era una volta un fiume” a Galleria Toledo, Napoli.

Il progetto rispetta i valori europei per la produzione teatrale e artistica del **New European Bauhaus**.

- **Sostenibile:** Avviare un'attività teatrale incentrata sulla necessità di proteggere la risorsa idrica per sensibilizzare sull'importanza della tutela della stessa – nello specifico il Bacino di Campolattaro - rappresenta una modalità di ridefinire il legame con l'ambiente e finalizzare la “pratica teatrale” alla creazione di una maggiore consapevolezza della popolazione locale rispetto al proprio territorio.
- **Partecipato:** il progetto coinvolge attivamente la popolazione locale in un processo artistico.
- **Multidisciplinarietà:** Il progetto mira a integrare diversi linguaggi artistici - musica, fotografia e video, arti visive - nel processo di creazione di uno spettacolo e opera in modo interdisciplinare coinvolgendo anche esperti della tematica, che apporteranno competenze specifiche riguardanti il valore ambientale di questa risorsa vitale, arricchendo così il processo creativo di un contesto interdisciplinare.

Il progetto offre la sistemazione e la condivisione di spazi per il lavoro artistico per la residenza artistica del gruppo di lavoro ad esso connessa: si avvale di una struttura abitativa - con sette camere matrimoniali, due cucine abitabili, una sala riunioni e una sala prove di 80 metri quadrati, dotata di luci, pannelli ed elementi di scenografia, situata in **Via de Marsi, 18 - 18 - Morcone (BN)-** , oltre a contare sulle strutture pubbliche locali, quali **l’Auditorium S. Bernardino** e il **Centro Teatrale Universitas**.